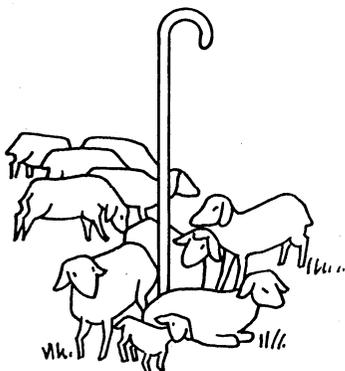


Sussidio per la liturgia * 12 maggio 2019
QUARTA DOMENICA DI PASQUA

56ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni



*Il Tempo di Pasqua è tutto costruito sull'esperienza di Gesù risorto che viene dove sono riuniti i suoi. La liturgia di oggi ci dice con due immagini chi è Gesù e perché viene in mezzo a noi il primo giorno dopo il sabato: è l'**Agnello di Dio** che dà la vita per consentire agli uomini di accedere alla vita piena (2ª lettura); è il **buon pastore** che guida personalmente la comunità dei discepoli (Vangelo). Tutti sappiamo che aria tira oggi nel mondo e come le prime ad essere sconvolte siano proprio le relazioni tra i popoli, tra le persone e persino con Dio. Il tutto in un clima che ingigantisce le paure, fomenta le rivalità e non aiuta a ragionare. L'immagine del Buon Pastore parla di rela-*

zioni calde, personali; parla di un'attenzione che ci raggiunge nel segreto del nostro io; parla di un Gesù che ci conosce e ci chiama per nome perché anche noi, riconoscendoci in lui, giungiamo a vivere «pieni di gioia e di Spirito Santo» (1ª lettura). L'immagine del pastore ha perso lo smalto che aveva presso gli antichi: era un titolo nobile, se l'attribuivano anche i re. Senza pastore, infatti, il popolo si sbanda e diventa preda di lupi famelici. Di qui alcune domande: a quali pastori stiamo affidando oggi la nostra vita? Sono pastori affidabili il dio denaro, le borse, le lotterie, le notizie incontrollabili che impazzano nei circuiti mediatici? È da saggi metterci nelle mani di chi ci illude per usarci meglio? La Pasqua di Gesù ha in sé un'energia di cambiamento troppo spesso sottovalutata. Abbiamo sviluppato tecniche incredibili e mercati globali per ritrovarci, alla fine, come e in mano a chi? Anche Gesù parla di mani, delle sue mani e di quelle del Padre: le pecore «nessuno le strapperà dalla mia mano (...) e nessuno può strapparle dalla mano del Padre!» Gesù risorto ha guidato generazioni di poveri e di santi: possiamo oggi, con i problemi che abbiamo, fare a meno di lui? E dove si formano pastori capaci di orientare al bene e di proteggere da mercenari di ogni risma? Nel messaggio per la giornata delle vocazioni papa Francesco ha scritto: «La chiamata del Signore ci chiede il coraggio di rischiare con Lui e per Lui». Preghiamo perché il Signore doni ai giovani e alle giovani il coraggio di rischiare con lui per il bene del nostro popolo, per il bene dell'umanità.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù è il Buon Pastore che ci conosce e ci chiama per nome. Come rispondiamo alle sue premure? Chiediamo perdono per le volte che lo lasciamo per seguire altri pastori. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, nella confusione perdiamo di vista te, Buon Pastore: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**
- Cristo Gesù, paure e pregiudizi ci rendono duri d'orecchi e di cuore: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà!**
- Signore Gesù, agi e pigrizie frenano il seguirti sulla via del dono: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, e fa' che, nelle vicende del tempo, non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/ Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani)

Paolo e Barnaba cominciano la loro missione in terra straniera e predicano innanzitutto ai loro fratelli. Davanti al loro rifiuto si rivolgono ai pagani che accolgono con gioia il Vangelo.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 13, 14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Barnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e proseliti credenti in Dio seguirono Paolo e Barnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Barnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della

vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitavano una persecuzione contro Paolo e Barnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo. Parola di Dio. *R/ Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 99) – R/. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, * servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. *R/.*

Riconoscete che solo il Signore è Dio: * egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. *R/.*

Perché buono è il Signore, * il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. *R/.*

*** Seconda lettura**

(L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita)

Giovanni contempla l'Agnello che riunisce i tutti i popoli: è lui il vero Pastore dell'umanità.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 7, 9.14b-17)

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli pre-

stano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio. *R/ Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore, *
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Alle mie pecore io do la vita eterna)

Il Buon Pastore non s'accontenta di vegliare sulle pecore: per esse dà la vita, la vita di Dio.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 10, 27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.

Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. **R/.** Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, Dio che rivela il suo volto di Padre nella morte e risurrezione di Gesù, non ci lascia soli nel cammino della vita: ci mette nelle mani di Gesù, il buon Pastore. In questa 56ª giornata di preghiera per le vocazioni, chiediamo al Signore che doni alla Chiesa e al mondo pastori saggi e coraggiosi.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Padre misericordioso, tu hai affidato il Vangelo alle comunità cristiane: fa' che seguano con passione Gesù per annunciarlo agli uomini e alle donne della nostra generazione. Ti preghiamo.
- Padre nostro, tu conosci l'importanza della trasmissione della fede all'interno delle famiglie: rendi i genitori pastori buoni per i loro figli, capaci di educarli a rispondere alla loro vocazione. Ti preghiamo.
- Padre santo, tu coinvolgi uomini e donne nell'evangelizzazione del mondo: accendi nei nostri cuori, e dei giovani in particolare, il desiderio di progettare insieme a te il loro futuro. Ti preghiamo.
- «La chiamata del Signore – ha scritto il papa – ci chiede il coraggio di rischiare con Lui e per Lui» per il bene dell'umanità. Padre della storia, davanti alle urgenze del momento, fa' che il nostro popolo ritrovi la creatività e lo slancio dei momenti migliori. Ti preghiamo.
- Il papa ha ricordato che tutte le vocazioni ci rendono portatori di una promessa di bene, di amore e di giustizia nei contesti sociali e culturali in cui viviamo. Perché non manchi nel quartiere la testimonianza di cristiani coraggiosi, testimoni del Regno di Dio, ti preghiamo.

C. Signore, tu vuoi che mettiamo le nostre qualità a servizio gli uni degli altri. Fa' che seguendo Gesù, il Buon Pastore, diventiamo con lui seminatori di Vangelo nel mondo. Per Cristo... **R/.** Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte**

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: *«Io sono il buon pastore e offro la vita per le pecore, dice il Signore. Alleluia».* Lo confessiamo, Gesù: seguirti non è facile. Viene per tutti il momento in cui si tentati di seguire altri pastori. Chi si prende la briga di riflettere sugli orientamenti di vita? Chi prende in considerazione una vocazione diversa da quelle di piccolo cabotaggio diseguate e reclamizzate dalle mode correnti? Eppure tu continui a parlare al cuore di questa generazione. Dalle crisi che stiamo attraversando sale un grido: da chi ci stiamo facendo guidare e dove stiamo andando? Ed è qui, nei momenti critici, che ritorni tu, Gesù; e ci rendiamo conto che niente e nessuno può cancellarti dalla memoria dei piccoli e dei poveri. Del resto, chi può dare più di quello che dà tu? Ci offri te stesso come Parola e Pane di vita, e ci infondi energie di vita, voglia di sperare, volontà di bene. Gesù, tu sei il pastore di cui abbiamo bisogno: insegnaci a seguirti per costruire, assieme ad altre persone di buona volontà, un futuro migliore.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 4^a Domenica di Pasqua – Salmi della 4^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- 12 maggio, 4^a Domenica di Pasqua – 56^a Giornata di preghiera per le vocazioni**
- Lunedì 13 maggio: Beata Vergine Maria di Fatima**
 - Triduo di preparazione alla festa di san Luigi Orione
- Martedì 14 maggio: festa di san Mattia, apostolo**
 - Triduo di preparazione alla festa di san Luigi Orione
- Mercoledì 15 maggio: memoria di san Simplicio, vescovo e martire**
 - Triduo di preparazione alla festa di san Luigi Orione
- Giovedì 16 maggio: solennità di san Luigi Orione**
 - ore 10.15: S. Messa e festa con ospiti, operatori e volontari della Casa di Riposo e del Centro Diurno;
 - ore 16.30: Confessioni dei ragazzi del 2° turno di Prima Comunione;
 - ore 19.00: Messa solenne, segue la festa in teatro con rinfresco, canti e danze.
- Venerdì 17 maggio: memoria della beata Antonia Mesina, vergine e martire**
- Sabato 18 maggio: san Giovanni I, papa e martire**
 - Pomeriggio: Chiusura dell'anno di catechismo.
- 19 maggio, 5^a Domenica di Pasqua**
 - Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento economico alla Chiesa cattolica
 - ore 10.00: S. Messa di Prima Comunione (2° turno)

NB. Nel mese di maggio, da lunedì a venerdì, ore 8.00: "Buongiorno, Gesù"

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it